

**COMUNE DI
COLLESALVETTI**

Provincia di Livorno



COORDINAMENTO PROGETTUALE



PROGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU CAR-PORT CON STRUTTURA METALLICA PER IL COMPOUND LOGISTICO AUTOPARCO "IL FALDO" - LOC. VICARELLO - COLLESALVETTI (LI)

FASE

Studio di Impatto Ambientale

OGGETTO

PIANO DI DISMISSIONE

LOCALIZZAZIONE

Via Pisana Livornese Nord, 97, Fraz. Vicarello - 57014 Collesalveti (LI)

PROGETTISTI

Per. Ind. Giannandrea ARGIOLAS

Via Torino n.16

58011 CAPALBIO (GR)

C.F.: RGLGNN70M22H501P

P.Iva: 01057240531

COMMITTENTE

AUTOTRADE & LOGISTICS S.P.A.

Via Varesina, 162

20156 Milano (MI)

P.Iva: 12507570153

Leg. Rappr.: Roberto Giacobone

C.F.: GCBRR760L18F205T

Il presente elaborato riguarda il programma di dismissione relativo all'impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Collesalveti (LI), nei terreni dell'Autoparco Il Faldo.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico nel territorio comunale di Collesalveti in Provincia di Livorno, Loc. Vicarello, di potenza nominale complessiva pari a 60.304,02 MW_{kW}, su un'area catastale (superficie disponibile) di circa 70,00 ettari attualmente adibita ad autoparco, di cui la parte effettivamente impegnata dalla proiezione dei moduli (Spv) è pari a 27,91 ettari. La presente, però, terrà conto anche di un progetto relativo alla realizzazione nella c.d. "area di espansione", nella porzione nord del lotto, di un impianto fotovoltaico sempre su car-port, della potenza di 1.998,61 kW_p che verrà collegato direttamente al POD dell'autoparco per soddisfare i consumi aziendali presenti e futuri, e che verrà realizzato dalla società KOE3 S.r.l., facente parte del medesimo gruppo societario.

Per un impianto fotovoltaico si stima un vita media pari a circa 30 anni, 25 anni è comunque il periodo nel quale viene assicurato dalla casa produttrice dei moduli un rendimento dell'80% della potenza minima dei moduli fotovoltaici.

Al termine vi è l'obbligo stabilito dal comma 3 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. "della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto".

Le attività connesse alla dismissione riguardano il solo impianto fotovoltaico in progetto, non riguardano invece le parti dell'impianto di rete per la connessione che resteranno di proprietà del gestore di rete il quale potrà utilizzarle per erogare il servizio pubblico di distribuzione anche ad altri soggetti, né le strutture metalliche adibite a car-port che la proponente potrà continuare ad utilizzare al servizio dell'autoparco.

Per la dismissione dell'impianto fotovoltaico i renderà pertanto necessaria un'altra fase di cantierizzazione e di movimentazione di mezzi nell'area che avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza presenti e future. La peculiarità della dismissione di un impianto fotovoltaico consiste nella rapidità e semplicità, in quanto tutte le opere principali sono rimovibili senza opere di abbattimento, demolizione, smantellamento.

Di seguito vengono sinteticamente descritte le fasi di lavorazione che si renderanno necessarie, suddivise per macroarea:

1. Rimozione e smaltimento cabina di consegna:

- a. Smontaggio e recupero dei quadri di media tensione installati nel locale utente, riutilizzo o smaltiti secondo normativa di riferimento (Apparecchiature Elettriche – direttiva RAEE)
- b. Recupero fabbricato monoblocco e trasporto su camion verso le società addette allo smaltimento o smontaggio e riduzione dell'edificio e trasporto su discarica o presso società addette al recupero dei materiali di scarto di edilizia;
- c. Rimozione impianto di terra esterno, recupero delle puntazze e del tondino o smaltimento come

materiale ferroso, smaltimento dei pozzetti e del basamento in cemento come materiali di scarto di edilizia.

2. Rimozione e smaltimento cabina di trasformazione e conversione:

- a. Caricamento su TIR predisposto del locale tecnico in CAC e trasporto presso la sede del produttore dove si procede al recupero delle apparecchiature interne;
- b. Smontaggio e recupero del quadro di media tensione, riciclo dello stesso o smaltimento secondo normativa di riferimento (direttiva RAEE);
- c. Recupero del trasformatore di media tensione, riutilizzo/rivendita dello stesso o smaltimento secondo normativa di riferimento (direttiva RAEE);
- d. Smontaggio e recupero del quadro generale di bassa tensione, riciclo apparecchiature interne o smaltimento secondo normativa di riferimento (direttiva RAEE);
- e. Recupero gruppo di continuità UPS o smaltimento dello stesso secondo normativa di riferimento (direttiva RAEE).
- f. Smontaggio gruppi di conversione statici, riciclo degli stessi o smaltimento secondo normativa di riferimento (direttiva RAEE);
- g. Rimozione impianto di terra esterno, recupero delle puntazze e del tondino o smaltimento come materiale ferroso, smaltimento dei pozzetti e del basamento in cemento come materiali di scarto di edilizia.

3. Rimozione e smaltimento moduli fotovoltaici:

- a. Scollegamento dei moduli fotovoltaici;
- b. Smontaggio dalle strutture di supporto, accatastamento su pallet o supporti simili;
- c. Caricamento su TIR predisposto per il trasporto verso consorzi/società addette al recupero/riciclo dei moduli;

4. Rimozione e smaltimento canali porta cavi e cavi:

- a. A seguito della rimozione dei moduli e dei quadri di campo è possibile rimuovere i cavi rimasti ora scollegati e i canali che li contengono;
- b. Rimozione di tutti i cavi elettrici per il collegamento dell'impianto fotovoltaici e recupero degli stessi per il riciclaggio e rivendita del rame;
- c. Smontaggio canalette metalliche installate sulla struttura, recupero o smaltimento come materiale ferroso presso le società addette;

5. Esecuzione altre opere edili accessorie:

- a. Rimozione tubazioni per passaggio cavi elettrici su attraversamenti strade interne e nei collegamenti verso le cabine tramite scavo, trasporto in discarica delle tubazioni quale materiale di scarto di edilizia e ripristino dei percorsi con livellamento del terreno;
- b. Riduzione e rimozione delle platee di fondazione delle cabine elettriche tramite scavo e trasporto in discarica quale materiale di scarto di edilizia, di seguito le buche saranno riempite con terreno vegetale fino a livellare il terreno;

I materiali rimossi, appartengono a categorie e codici dei rifiuti speciali diversi disciplinati dal Testo Unico dell'Ambiente (TUA) e, per quanto riguarda le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), queste sono disciplinate dal decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle apparecchiature suddette.

Vengono di seguito elencate le tipologie di materiale presenti in sito secondo la codificazione prevista dalla normativa vigente, al fine di definirne le modalità di rimozione:

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

- 16 02 rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
 - 16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12 – Es. UPS, tubi al Neon, ...
 - 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 – Es. Moduli fotovoltaici ed altre principali apparecchiature elettriche
 - 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

17 RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

- 17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
 - 17 01 01 Cemento – Es. risultante da dismissione dei locali tecnici e dei cavidotti
 - 17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
- 17 02 legno, vetro e plastica
 - 17 02 01 Legno
 - 17 02 02 Vetro
 - 17 02 03 Plastica
- 17 04 metalli (incluse le loro leghe)
 - 17 04 01 Rame, bronzo, ottone

- 17 04 02 Alluminio
- 17 04 05 Ferro e acciaio
- 17 04 07 Metalli misti
- 17 04 11 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05 terra, rocce e materiale di dragaggio
 - 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 – Es. la porzione relativa alla viabilità di impianto da smaltire
- 17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
 - 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Viene ipotizzato in questa sede che tutti i materiali costituenti l'impianto fotovoltaico vengano avviati allo smaltimento presso siti autorizzati. Tuttavia, come facilmente condivisibile, molti dei materiali recuperati, specialmente quelli metallici, potranno essere destinati al recupero o addirittura alla vendita per successivo riciclo e riutilizzo.

Il trasformatore, i quadri elettrici, le apparecchiature di misura ed altri componenti elettrici potranno anch'essi essere riutilizzati, o recuperati, o riciclati in parte o in tutto, ed i residui smaltiti come rifiuti.

I moduli fotovoltaici verranno portati a centri di smaltimento accreditati ai sensi della Legge 221 del 28 dicembre 2015 (c.d. Collegato Ambientale), specializzati per il loro recupero e riciclaggio ai fini dell'utilizzo come sottoprodotti (rottami di vetro, componenti metallici, ecc.) o come nuovi moduli fotovoltaici, previa la loro rigenerazione.

Si fa presente che i principali componenti di un pannello sono costituiti, per il 95% in peso, da silicio vetro, metalli (cornice e contatti) e componenti elettrici. Il resto è formato da rifiuti inerti che verranno smaltiti nelle forme di legge vigenti.

Secondariamente, tutte le parti non recuperabili e riciclabili, verranno destinate allo smaltimento nelle forme di legge vigenti.

Tutti i materiali che compongono l'impianto fotovoltaico in progetto, secondo la loro natura, verranno separati in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio, silicio, vetro, rame presso le ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi, i restanti rifiuti verranno inviati in discariche autorizzate. La ditta fornitrice, insieme al contratto di fornitura, dovrà fornire prova dell'avvenuta registrazione e garanzia presso il Sistema Collettivo PV CYCLE (o altro sistema collettivo similare) per il recupero ed il trattamento di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici (vetri, materiali semiconduttori incapsulati, metalli, etc.) ed allo

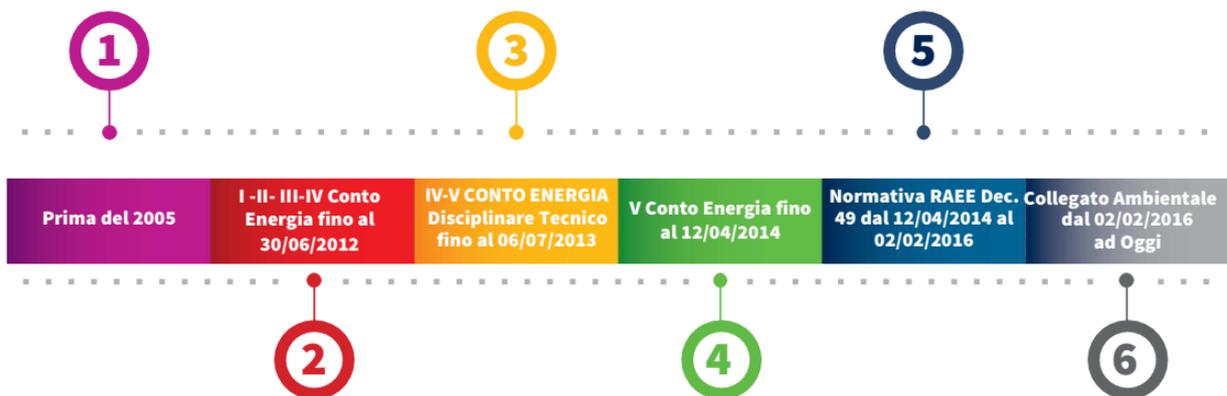
stoccaggio degli stessi in attesa del riciclaggio. Al termine della fase di dismissione la ditta fornitrice rilascerà inoltre un certificato attestante l'avvenuto recupero secondo il programma allegato al contratto. In tal senso, saranno applicate le previsioni del c.d. Collegato Ambientale, pertanto la società si avvarrà esclusivamente di ditte fornitrici che operano in conformità a tali dettami normativi.

Per completezza si riportano di seguito le istruzioni operative per la gestione dei rifiuti fotovoltaici redatte da PV CYCLE (all. 1), il primo Sistema Collettivo a livello mondiale per la raccolta e riciclo dei moduli fotovoltaici.



GESTIONE DEI RIFIUTI FOTVOLTAICI

Istruzioni Operative



Il presente documento illustra le principali procedure di gestione dei rifiuti FV, in regola con le disposizioni della Normativa RAEE vigente (D.Lgs. 49/2014), con i decreti che regolano gli impianti incentivati in conto energia e le relative Istruzioni Operative GSE. Le istruzioni che seguono riportano inoltre le indicazioni da seguire in caso il Produttore sia membro di PV CYCLE Italia Consorzio.

In base alla tipologia di impianto da cui proviene i Moduli FV da smaltire, è possibile individuare le procedure principali di gestione dei rifiuti FV:

1. Moduli FV Storici ante 2005 appartenenti al periodo antecedente ai meccanismi di incentivazione in Conto Energia.

A. Moduli da impianti Domestici (< 10 KW di potenza totale)

Il privato cittadino conferisce i Moduli FV all'isola ecologica comunale autonomamente oppure all'Installatore/Distributore che è obbligato al trasporto autorizzato e deve conferire i rifiuti all'isola ecologica comunale;

Costi di ritiro e smaltimento: NO

Lista isole ecologiche qui: <https://www.cdcaee.it/cdcaee/jsp/skins/search-standalone/search-frame.jsp>

B. Moduli da impianti Professionali (≥ 10 KW di potenza totale)

Sostituzioni con moduli nuovi:

il Produttore dei moduli FV nuovi, a fronte dell'uno contro uno (art. 24 D.Lgs. 49/2014), deve farsi carico a titolo gratuito dei moduli FV vecchi da smaltire, a prescindere da marca e modello dei moduli FV da smaltire.

Se il Produttore è un Membro PV CYCLE, è necessario compilare il seguente modulo

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf

ed inviarlo al Membro PV CYCLE che provvederà ad attivare il ritiro.

Semplice dismissione:

Nel caso di una dismissione senza sostituzione o con sostituzione di moduli FV a magazzino, il detentore del rifiuto FV dovrà farsi carico degli oneri di smaltimento.

Si riporta di seguito il modulo da compilare per richiedere a PV CYCLE un Preventivo per il ritiro e smaltimento dei rifiuti FV:

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf

2. Moduli FV Storici appartenenti al periodo di vigenza del I, II, III e prima parte del IV conto energia fino al 30/06/2012

A. Moduli da impianti Domestici (< 10 KW di potenza totale)

Il privato cittadino conferisce i Moduli FV all'isola ecologica comunale autonomamente oppure l'Installatore/Distributore che è obbligato al trasporto autorizzato e deve conferire i rifiuti all'isola ecologica comunale;

Costi di ritiro e smaltimento: NO

Lista isole ecologiche qui: <https://www.cdcaee.it/cdcaee/jsp/skins/search-standalone/search-frame.jsp>

In caso di impianto incentivato, è necessario fornire al GSE l'ALLEGATO 8.1 «dichiarazione di avvenuta consegna del RAEE» firmata dal Soggetto Responsabile dell'Impianto e dall'Isola Ecologica. L'installatore/manutentore che consegna i rifiuti domestici all'isola ecologica deve inoltre fornire al Soggetto Responsabile anche i documenti di trasporto del rifiuto

B. Moduli da impianti Professionali (≥ 10 KW di potenza totale)

Sostituzioni con moduli nuovi:

il Produttore dei moduli FV nuovi, a fronte dell'uno contro uno (art. 24 D.lgs. 49/2014), deve farsi carico a titolo gratuito dei moduli FV vecchi da smaltire, a prescindere da marca e modello dei moduli FV da smaltire.

Se il Produttore è un Membro PV CYCLE, è necessario compilare il seguente modulo

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf

ed inviarlo al Membro PV CYCLE che provvederà ad attivare il ritiro.

Semplice dismissione:

Nel caso di una dismissione senza sostituzione o con sostituzione di moduli FV a magazzino, il detentore del rifiuto FV dovrà farsi carico degli oneri di smaltimento.

Si riporta di seguito il modulo da compilare per richiedere a PV CYCLE un Preventivo per il ritiro e smaltimento dei rifiuti FV:

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf

In questo caso le Istruzioni Operative GSE prevedono la consegna della documentazione di smaltimento entro 180 giorni dalla comunicazione di sostituzione, con Formulario Rifiuti (FIR) completato a cura di PV CYCLE e ALLEGATO 8.1 compilato a cura del Soggetto Responsabile e firmato da PV CYCLE.

Al link <http://www.pvcyclegroup.it/downloads/> potrete scaricare le Istruzioni Operative GSE complete in formato pdf

3. Moduli FV di impianti incentivati secondo IV o V Conto Energia entrati in esercizio dopo il 30 giugno 2012, Moduli FV professionali (impianti >10KW) e Moduli FV Domestici (impianti < 10KW)

Se i Moduli FV dell'impianto sono registrati e garantiti presso PV CYCLE Italia, è necessario inviare a PV CYCLE il Modulo di Richiesta Ritiro

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf e la Lista Excel dei numeri seriali dei moduli FV da smaltire.

Ritiro, trasporto e smaltimento verranno effettuati da parte di PV CYCLE.

Costi di ritiro e smaltimento: NO

In questo caso le Istruzioni Operative GSE prevedono la consegna della documentazione di smaltimento entro 180 giorni dalla comunicazione di sostituzione, con Formulario Rifiuti (FIR) completato a cura di PV CYCLE e ALLEGATO 8.1 compilato a cura del Soggetto Responsabile e firmato da PV CYCLE.

Al link <http://www.pvcyclegroup.it/downloads/> potrete scaricare le Istruzioni Operative GSE complete in formato pdf.

4. Moduli FV non incentivati ed installati dopo la chiusura del V Conto Energia (tra il 06/07/2013 e il 11/04/2014)

A. Moduli da impianti Domestici (< 10 KW di potenza totale)

Il privato cittadino conferisce i Moduli FV all'isola ecologica comunale autonomamente oppure l'Installatore/Distributore che è obbligato al trasporto autorizzato e deve conferire i rifiuti all'isola ecologica comunale;

Costi di ritiro e smaltimento: NO

Lista isole ecologiche qui: <https://www.cdcaee.it/cdcaee/jsp/skins/search-standalone/sea>

B. Moduli da impianti Professionali (>10 KW di potenza totale)

Sostituzioni con moduli nuovi:

il Produttore dei moduli FV nuovi, a fronte dell'uno contro uno (art. 24 D.lgs. 49/2014), deve farsi carico a titolo gratuito dei moduli FV vecchi da smaltire, a prescindere da marca e modello dei moduli FV da smaltire.

Se il Produttore è un Membro PV CYCLE, è necessario compilare il seguente modulo http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf ed inviarlo al Membro PV CYCLE che provvederà ad attivare il ritiro

Semplice dismissione:

Nel caso di una dismissione senza sostituzione o con sostituzione di moduli FV a magazzino, il detentore del rifiuto FV dovrà farsi carico degli oneri di smaltimento.

Si riporta di seguito il modulo da compilare per richiedere a PV CYCLE un Preventivo per il ritiro e smaltimento dei rifiuti FV: http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf

5. Moduli FV installati tra l'entrata in vigore della nuova Normativa RAEE (D.Lgs. 49/2014) e l'entrata in vigore del Collegato Ambientale (legge 221, 28 dicembre 2015), cioè tra il 12/04/2014 e il 01/02/2016 estremi inclusi

A. Moduli da impianti Domestici (< 10 KW di potenza totale)

Il privato cittadino conferisce i Moduli FV all'isola ecologica comunale autonomamente oppure l'Installatore/Distributore che è obbligato al trasporto autorizzato e deve conferire i rifiuti all'isola ecologica comunale;

Costi di ritiro e smaltimento: NO

Lista isole ecologiche qui: <https://www.cdcaee.it/cdcaee/jsp/skins/search-standalone/search-frame.jsp>

B. Moduli da impianti Professionali (>10 KW di potenza totale)

Far riferimento al Produttore dei Moduli FV (ndr - il primo che ha immesso sul Mercato Italiano i Moduli FV).

Il suo Sistema Collettivo si occuperà della gestione del rifiuto FV.

Costi di ritiro e smaltimento: NO (valido solo per PV CYCLE Italia)

Sostituzioni con moduli nuovi: in questo caso è il produttore dei moduli vecchi a doversi far carico del ritiro e dello smaltimento dei moduli tramite il suo sistema collettivo.

Se il Produttore è un Membro PV CYCLE, è necessario compilare il seguente modulo

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf ed inviarlo al Membro PV CYCLE che provvederà ad attivare il ritiro

6. Moduli FV installati dall'entrata in vigore del Collegato Ambientale (legge 221, 28 dicembre 2015), cioè dal 02/02/2016 ad oggi.

A. Moduli da impianti Domestici (< 10 KW di potenza totale)

Il privato cittadino conferisce i Moduli FV all'isola ecologica comunale autonomamente oppure l'Installatore/Distributore che è obbligato al trasporto autorizzato e deve conferire i rifiuti all'isola ecologica comunale;

Costi di ritiro e smaltimento: NO

Lista isole ecologiche qui: <https://www.cdcaee.it/cdcaee/jsp/skins/search-standalone/search-frame.jsp>

B. Moduli da impianti Professionali (>10 KW di potenza totale)

Far riferimento al Produttore dei Moduli FV (ndr - il primo che ha immesso sul Mercato Italiano i Moduli FV).

Il suo Sistema Collettivo si occuperà della gestione del rifiuto FV.

Costi di ritiro e smaltimento: NO (valido solo per PV CYCLE Italia)

Sostituzioni con moduli nuovi: in questo caso è il produttore dei moduli vecchi a doversi far carico del ritiro e dello smaltimento dei moduli tramite il suo sistema collettivo.

Se il Produttore è un Membro PV CYCLE, è necessario compilare il seguente modulo

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf ed inviarlo al Membro PV CYCLE che provvederà ad attivare il ritiro

7. Moduli FV Registrati e Garantiti presso PV CYCLE Italia

Se i moduli FV dell'impianto sono registrati e garantiti presso PV CYCLE Italia, potete verificarlo direttamente dal nostro sito inserendo un file in formato .CSV con la lista delle matricole dei Moduli FV.

<https://registeritaly.pvcycle.org/it/fase-1-compila-il-modulo-di-richiesta.html>

Per ricevere il Servizio di raccolta e smaltimento dei Moduli FV registrati e garantiti presso PV CYCLE Italia, inviare a PV CYCLE Italia il Modulo di Richiesta Ritiro

http://www.pvcyclegroup.it/wp-content/uploads/2018/03/PV-CYCLE_Modulo-Richiesta-FV-rev_00_ITA.pdf e la lista Excel dei numeri seriali dei moduli FV da smaltire.

Ritiro, trasporto e smaltimento verranno effettuati da parte di PV CYCLE.

Costi di ritiro e smaltimento: NO

PV CYCLE Italia Consorzio T. +39 02 64672524
E. gestionerifiuti@pvcycle.org

A fine vita produttiva dell'impianto fotovoltaico, si ritiene che l'esecuzione di tutte le attività necessarie al ripristino dell'area allo stato originario richiederà circa 13 settimane lavorative.

Si precisa che la fine vita dell'impianto NON coinciderà con il termine di eventuali incentivi ma con il termine della capacità produttiva dell'impianto stesso.

Si evidenzia, tuttavia, che molte delle fasi di lavorazione potranno essere eseguite in parallelo con conseguente riduzione delle tempistiche necessarie. Una stima con dettaglio delle singole fasi di lavorazione porta quindi ad un cronoprogramma di massima di 65 giornate lavorative, come indicato di seguito:

- Allestimento cantiere: 4 giorni
- Rimozione e smaltimento cabine di trasformazione e conversione: 4 giorni
- Rimozione e smaltimento moduli fotovoltaici: 20 giorni
- Rimozione e smaltimento canali porta cavi e cavi: 10 giorni
- Rimozione e smaltimento struttura metallica: 20 giorni
- Esecuzione altre opere edili accessorie: 7 giorni